

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3465 del 23/06/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 e ss., art. 248 commi 2. e 3., D.M. 31/15, L.R. 13/15. Enilive S.p.A. con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 51 - 00144 Roma (RM). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale "suolo superficiale insaturo" afferente l'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (con attività in esercizio) ubicato lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC). Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3636 del 23/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno ventitre GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 e ss., art. 248 commi 2. e 3., D.M. 31/15, L.R. 13/15. Enilive S.p.A. con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 51 - 00144 Roma (RM). Procedimento di bonifica relativo alla situazione di contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale "suolo superficiale insaturo" afferente l'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (con attività in esercizio) ubicato lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC).  
Certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

### **CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA**

**Sito:** area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (con attività in esercizio) ubicata lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" nel territorio del Comune di Verghereto (FC).

**Proprietà:** l'area interessata da contaminazione a carico del suolo superficiale e oggetto del procedimento di bonifica risulta inserita all'interno della particella 123 subalterni 2 e 3 del Foglio 100 del Catasto del Comune di Verghereto (FC).

L'area oggetto dell'intervento di bonifica proposto e approvato risulta presentare estensione comunicata pari a circa 696 metri quadrati.

La proprietà per l'area per 1/1 risulta della S.a.s. Piantrebbio di Fusconi Renato e C. e la proprietà superficaria per 1/1 risulta di Enilive S.p.A.

### **LA DIRIGENTE**

Visti

- il d.lgs.152/2006 (Norme in materia ambientale), parte quinta, titolo V (Bonifica di siti contaminati), in particolare l' art. 248 commi 2 e 3;
- il d.m. 31/2015 (Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), secondo cui a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamati:

- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae;
- il documento "Appendice V - Applicazione dell'Analisi di Rischio ai Punti Vendita Carburante" di Giugno 2009 (Gruppo di Lavoro ISPRA-ISS, ISPESL, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara e Unione Petrolifera);

Premesso che l'area oggetto del procedimento di bonifica e dell'intervento di bonifica effettuato (Dig & Dump (scavo, rimozione del terreno contaminato e relativo smaltimento)) e i punti di indagine realizzati sono raffigurati, complessivamente, nelle planimetrie denominate Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, nell'ambito del procedimento di bonifica avviato nel mese di giugno 2017, le particelle catastali presumibilmente interessate dalla situazione di potenziale contaminazione risultavano essere le seguenti:

- Foglio 100, particella 123 subalterni 2 e 3 (area di pertinenza del Punto Vendita carburanti Eni n. 53552) di proprietà per l'area per 1/1 di Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C. e di proprietà superficiaria per 1/1 di Enilive S.p.A.
- Foglio 100, particella 167 (albergo/bar/ristorante/pizzeria) di proprietà di Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C.
- Foglio 100, particella 150 di proprietà di Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C.
- Foglio 100, particella 168 di proprietà di Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C.
- Foglio 100, particelle 144-146-147 di proprietà di ANAS/Demanio.

Si veda a riguardo l'Allegato 1 al presente atto;

Rilevato che, alla luce della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, l'area effettivamente oggetto del procedimento di bonifica e di indagine ambientale è risultata essere distinta al Foglio n. 100, particelle n. 123-150-168 del Catasto del Comune di Verghereto, di proprietà della ditta Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C., con estensione comunicata pari a circa 7.500 metri quadrati;

Precisato che tutti i superamenti sia delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) sia delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sia dei valori limite stabiliti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al D.M. 31/15 accertati a carico delle matrici "suolo e sottosuolo insaturi" nell'ambito del procedimento di bonifica sono risultati ricadere, esclusivamente, all'interno della sopra citata particella 123 subalterni 2 e 3 del Foglio 100 del Catasto del Comune di Verghereto afferente l'area di pertinenza del Punto Vendita carburanti Eni 53552 con attività in esercizio;

Precisato, altresì, che l'area oggetto dell'intervento di bonifica proposto e approvato risulta presentare estensione comunicata pari a circa 800 metri quadrati;

Dato atto che con nota assunta al PG/2026/99882 del 01.06.2026, il Comune di Verghereto - Settore Sviluppo del Territorio ha trasmesso, in riscontro alla richiesta del 27.04.2026 di Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena, il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) emesso in data 28.05.2026 dal quale si evince che il terreno di interesse sito nel Comune di Verghereto, risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

- Foglio n. 100 mappali n. 123; da PUG approvato: "Paesaggio e Ambiente – Ambiti di Paesaggio del Savio – Zone di tutela naturalistica – Dorsale delle foreste Casentinesi (Tavola VT 1.21)"; "Aree a vincolo Idrogeologico – (Tavola VT 2.21)"; in parte "Aree Soggette al Rilascio di Autorizzazione Paesaggistica D.lgs 42/2004 art. 146 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua – Fascia di 150 metri (Tavola VT 3.21)"; "Zone calanchive – Area calanchiva - (Tavola VT 4.a.21)";
- Foglio n. 100 mappali n. 150; da PUG approvato: "Paesaggio e Ambiente – Ambiti di Paesaggio del Savio – Zone di tutela naturalistica – Dorsale delle foreste Casentinesi (Tavola VT 1.21)"; "Aree a vincolo Idrogeologico – (Tavola VT 2.21)"; "Zone calanchive – Area calanchiva - (Tavola VT 4.a.21)";
- Foglio n. 100 mappali n. 168; da PUG approvato: "Paesaggio e Ambiente – Ambiti di Paesaggio del Savio – Zone di tutela naturalistica – Dorsale delle foreste Casentinesi (Tavola VT 1.21)"; "Aree a vincolo Idrogeologico – (Tavola VT 2.21)"; "Zone calanchive – Area calanchiva - (Tavola VT 4.a.21)";

Rilevato che in sito viene attualmente svolta da Enilive S.p.A. l'attività commerciale di distribuzione di prodotti idrocarburici per autotrazione (benzina super senza piombo, benzina super, blu diesel, gasolio e GPL ) con un parco interrato comprendente 8 serbatoi per lo stoccaggio dei prodotti e 3 serbatoi utilizzati come riserva idrica;

Dato atto che il sito risulta, altresì, adibito ad ulteriori attività commerciali svolte nel locale gestore che funge anche da ristorante, autogrill e market. Si veda a riguardo l'Allegato 2 al presente atto;

Rilevato che la successione stratigrafica e litologica ricostruita e proposta per il sito in oggetto vede la presenza di:

- tra 0,0 e -0,4/-1,5 m da p.c.: pavimentazione stradale e riempimento costituito da sabbia e ghiaia;

- tra -0,4/-1,5 e -1,5/-4,0 m da p.c.: argilla limosa a tratti ghiaiosa, di colore grigio, da compatta a poco compatta, con presenza di limo argilloso e limo sabbioso;
- a partire da -1,5/-4,0 m da p.c.: marna di colore bianco-grigio, non fratturata;

Dato atto, a riguardo, in particolare, che:

- è stata riscontrata localmente la presenza di un substrato roccioso (bedrock) e relativo livello di alterazione superficiale;
- dal punto di vista geologico il sito è caratterizzato dalla Formazione Marnoso Arenacea Romagnola (membro di Montecosaro) e la falda, che non risulta essere mai stata rilevata/intercettata nell'ambito delle indagini e delle attività svolte in sito, risulta presentare, da bibliografia, una soggiacenza superiore a -50 metri da p.c.;

Evidenziato che con nota del 09.06.2017, acquisita al PGFC/2017/8968 del 13.06.2017, Eni S.p.A. Refining & Marketing (R&M) ha comunicato, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/15, l'accertamento, in data 09.06.2017, in occasione della realizzazione di scavi nell'ambito di attività di manutenzione sull'area di pertinenza del Punto Vendita Carburanti n. 53552 (con attività in esercizio) ubicato lungo la S.S. 3 bis Tiberina "E45" – Comune di Verghereto (FC), di una situazione di potenziale contaminazione ambientale ad opera di gasolio, consistente in evidenze organolettiche nella matrice "terreno insaturo";

Dato atto che nell'immediatezza dell'accertamento risultano essere state svolte tempestive attività di pronto intervento ambientale nonché l'arresto dell'erogazione di gasolio e la chiusura dello scavo al fine di prevenire la diffusione in aria di vapori idrocarburici;

Dato atto che la suddetta comunicazione è stata successivamente integrata con le note assunte ai PGFC/2017/9345 del 21.06.2017 (allegato il Modulo A - Bonifiche (valido per la procedura ordinaria ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015) e PGFC/2017/12162 del 10.08.2017 di rettifica della precedente (allegato il Modulo M - Bonifiche (valido per la procedura semplificata ai sensi del D.M. 31/15 specifica per i punti vendita carburanti));

Considerato che con nota del 20.02.2020, PG/2020/27896, Eni S.p.A. mediante la sua mandataria Eni Rewind S.p.A. ha trasmesso l'elaborato denominato "*Analisi di Rischio sanitario ambientale*", datato 18.02.2020;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 30.06.2020 che, tra l'altro, ha:

1. rilevato che, nonostante il sito fosse utilizzato per lo stoccaggio e la distribuzione carburanti per autotrazione (Punto Vendita carburanti con attività in esercizio), al fine dell'accertamento della qualità ambientale della matrice "suolo e sottosuolo", erano state assunte dalla ditta proponente, quale riferimento per l'accertamento della qualità ambientale del terreno, le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e i valori limiti stabiliti dal D.M. 31/15 per "MtBE" ed "EtBE, per siti ad uso "verde pubblico, privato e residenziale";
2. rilevato che in base a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti (RUE) l'area risultava ricadere in ambito agricolo. Si era ritenuto opportuno evidenziare che, qualora fosse stato confermato l'ambito agricolo del sito in oggetto, lo stato di qualità ambientale della matrice "suolo e sottosuolo" (con riferimento a tutti gli esiti delle indagini complessivamente svolte in sito) avrebbe dovuto costituire memoria negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Verghereto per consentire le necessarie valutazioni in caso degli eventuali futuri dismissione del Punto Vendita, riqualificazione dell'area e cambio di utilizzo del sito dall'attuale "uso commerciale/industriale" a "utilizzo agricolo – area destinata alla produzione agricola e all'allevamento", al fine delle valutazioni previste ai sensi del D.M. 46/19;
3. preso atto che le indagini ambientali complessivamente svolte, tese alla formulazione del Modello Concettuale Definitivo del sito in oggetto, risultavano essere state eseguite nel periodo agosto-settembre 2018 e a novembre 2019. In particolare:

- agosto-settembre 2018: realizzazione di n. 19 sondaggi denominati “S1-S19” (profondità -1,5/-4,0 metri da p.c.). In riferimento alle sopra citate CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A, risultava conforme il solo sondaggio “S18”;
- novembre 2019: realizzazione di n. 8 prescavi denominati “SI1-SI9” (profondità: -1,0 metro da p.c., il prescavo “SI6” non era stato realizzato a causa della presenza di cantiere ANAS). Solo n. 3 dei suddetti prescavi e denominati “SI1”, “SI3” e “SI9” erano stati approfonditi a sondaggi e spinti fino a -2,5/-3,5 metri da p.c. in funzione del rinvenimento del substrato argilloso. I prescavi “SI2”, “SI4”, “SI5”, “SI7” e “SI8” avevano intercettato il substrato argilloso e non erano stati, pertanto, approfonditi a sondaggio.

In riferimento alle sopra citate CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A, risultavano non conformi i campioni “SI1” (-1,0/-3,0 m da p.c.), “SI2” (-0,0/-1,0 m da p.c.) e “SI9” (-0,0/-1,0 m da p.c.) per il parametro “idrocarburi pesanti, con C>12”.

Le suddette indagini avevano evidenziato la presenza a -4,0 metri da p.c. di uno strato di circa 1 metro di argilla compatta;

4. preso atto di quanto riferito dalla proponente Eni R&M S.p.A. in merito all’assetto geologico ed idrogeologico dell’area: da bibliografia la falda risulta presentare indicativamente una soggiacenza superiore ai 50 metri da p.c.. Inoltre, nell’ambito delle indagini ambientali complessivamente effettuate e alla massima profondità di indagine raggiunta pari a circa -3,0/-4,0 metri da p.c., non risulta essere mai stato intercettato alcun acquifero. Già a partire dalla profondità compresa tra -1,5/-4,0 metri da p.c. risulta presente il substrato roccioso “bedrock” (marna);
5. concordato nel valutare non approvabile l’elaborato denominato “*Analisi di Rischio sanitario ambientale*”, datato 18.02.2020 e nel richiedere alla proponente Eni R&M S.p.A. la trasmissione di un elaborato ad integrazione/revisione che fornisse riscontro ai rilievi e alle specifiche richieste formulate dagli Enti, come esplicitati nel verbale della medesima seduta;

Considerato che con nota del 09.09.2020, acquisita al PG/2020/129661, Eni S.p.A. mediante la sua mandataria ha trasmesso l’elaborato denominato “*Addendum all’Analisi di Rischio sanitario ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015 – a seguito della CdS del 30.06.2020 e del verbale Arpa del 30.06.2020*” (di seguito denominato “*elaborato AdR\_Rev I*”), datato 31.08.2020;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 05.11.2020 che, tra l’altro, ha:

- A) concordato nel valutare che l’“*elaborato AdR\_Rev I*” forniva sostanziale riscontro a quanto richiesto dagli Enti in occasione della precedente seduta del 30.06.2020. In particolare la ditta proponente al Capitolo 2. dell’“*elaborato AdR\_Rev I*” precisava che la potenziale contaminazione era stata riscontrata in data 09.06.2017 a seguito dell’individuazione di evidenze di passività durante un intervento di manutenzione all’impianto meccanico. In particolare, la ditta di manutenzione incaricata da Eni S.p.A., durante l’esecuzione di scavi per la messa in posa di nuove tubazioni a doppia parete, aveva riscontrato una possibile contaminazione di gasolio che aveva reso necessario, a scopo cautelativo, l’arresto dell’erogazione del carburante. Successivamente la ditta aveva provveduto, nello stesso giorno, a richiudere lo scavo e ad eseguire prove di tenuta sulle vecchie tubazioni, rilevando due tratte non conformi (rif. planimetria denominata Figura 1 del medesimo “*elaborato AdR\_Rev I*”) che erano state subito messe fuori servizio e che, probabilmente, erano la causa della contaminazione dispersa nel sottosuolo (sorgenti primarie di contaminazione).

Si era, quindi, provveduto, nei giorni successivi all’accertamento della potenziale contaminazione, alla riapertura dello scavo in corrispondenza del punto critico sopra descritto, con sezione ridotta (1,50 m x 0,50 m), stoccando le terre rimosse contaminate in due big bags. A circa 70-80 cm di profondità erano state riscontrate evidenze visive e olfattive con visibili trasudamenti di prodotto idrocarburico dalle pareti e, di conseguenza, si era proceduto all’approfondimento dello scavo fino a -0,90 cm da p.c. dove era presente uno strato argilloso che era stato ripulito. Le pareti erano state leggermente allargate rispetto allo scavo originale, tuttavia, vincoli ostativi non avevano permesso un ulteriore allargamento (parallelamente al lato strada vi era la presenza della “linea GPL”).

Non risultavano incidenti e/o segnalazioni di ammanchi di carburante da parte del gestore del Punto Vendita;

B) dato atto che con nota del 22.10.2020, prot. comun. n. 5459, acquisita al PG/2020/153130 del 22.10.2020, il Comune di Verghereto trasmetteva, in riscontro alla nota di Arpae - SAC (oggi SAE) di Forlì-Cesena del 30.06.2020, PG/2020/94101, il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) relativo alle particelle su cui insisteva il Punto Vendita carburanti in oggetto;

Considerato che, in considerazione degli esiti del contraddittorio effettuato da Arpae – SAC (oggi SAE) di Forlì-Cesena sulla procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per il sito in oggetto, tenuto conto della Relazione tecnica trasmessa dal Servizio Territoriale di Arpae acquisita agli atti e del contributo fornito in seduta, le cui prescrizioni venivano assunte ed integrate, la Conferenza di Servizi nella seduta del 05.11.2020, all'unanimità dei presenti, ha concordato nel ritenere, in particolare, di poter:

- A) esprimere parere favorevole all'approvazione del Modello Concettuale Definitivo formulato per il sito in oggetto, elaborato in riferimento ai superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1, Colonna A (CSC 1A per siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- B) approvare la procedura e gli esiti dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta per le matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo", complessivamente illustrata negli elaborati sopra citati:

B)1. "Analisi di Rischio sanitario ambientale", datato 18.02.2020, trasmesso con nota del 20.02.2020, PG/2020/27896;

B)2. "Addendum all'Analisi di Rischio sanitario ambientale – a seguito della CdS del 30.06.2020 e del verbale Arpae del 30.06.2020", datato 31.08.2020, trasmesso con nota del 09.09.2020, PG/2020/129661,

con particolare riferimento agli obiettivi di bonifica stabiliti;

- C) dichiarare che il sito si configurava come "sito contaminato", ai sensi dell'art. 240, comma 1., lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le matrici ambientali "suolo superficiale e suolo profondo insaturo" e che, per tale motivo, era necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi atti al raggiungimento degli obiettivi di bonifica stabiliti. In particolare, i percorsi critici risultavano essere:

C)1. suolo superficiale insaturo: "volatilizzazione e inalazione outdoor e indoor" complessivamente per i parametri "idrocarburi leggeri, con  $C \leq 12$ " ed "etilbenzene";

C)2. suolo profondo insaturo: "volatilizzazione e inalazione indoor" per il parametro "idrocarburi leggeri, con  $C \leq 12$ ";

Vista la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-5610 del 19.11.2020 di approvazione, in particolare, della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta per le matrici ambientali "suolo superficiale insaturo" e "suolo profondo insaturo";

Rilevato che con nota del 30.10.2021, PG/2021/168328, la società mandataria Eni Rewind S.p.A. ha comunicato, tra l'altro:

- lo svolgimento, presso il sito in oggetto, di ulteriori indagini ambientali nell'ambito delle operazioni di scavo delle tracce propedeutiche al rifacimento dell'impianto meccanico di adduzione carburanti programmato da Eni S.p.A. quale attività di manutenzione straordinaria del punto vendita;
- che l'acquisizione delle risultanze delle suddette ulteriori indagini ambientali avrebbe potuto comportare la necessità di aggiornare il Modello Concettuale definito per il sito in oggetto;

Dato atto che nel mese di novembre 2021, nell'ambito delle attività di scavo eseguite per il rifacimento dell'impianto meccanico, nell'area denominata "Traccia di scavo" è stato rilevato sul fondo compatto non fratturato dello scavo, un accumulo di acqua di infiltrazione meteorica con evidenze organolettiche di contaminazione che è stato tempestivamente rimosso e smaltito;

Considerato che con nota del 07.09.2022, PG/2022/146905 del 08.09.2022, Eni R&M S.p.A. mediante la sua mandataria ha trasmesso l'elaborato denominato "Aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015", datato 30.06.2022;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 23.11.2022 che, in particolare ha:

1. proceduto alla valutazione dell'elaborato denominato *“Aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015”* (di seguito denominato *“Aggiornamento AdR\_1B”*), datato 30.06.2022, trasmesso con nota del 07.09.2022, PG/2022/146905 del 08.09.2022, quale revisione/aggiornamento del sopra citato elaborato *“Addendum AdR\_Rev I”* approvato con la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-5610;
2. dato atto che la proposta di revisione/aggiornamento dei precedenti Modello Concettuale del sito e Analisi di Rischio approvati nel 2020 era predisposta e presentata da Eni S.p.A. alla luce degli esiti delle indagini ambientali eseguite nell'ambito delle attività di scavo delle tracce per il rifacimento dell'impianto meccanico di adduzione carburanti (ottobre/novembre 2021), assumendo, quale nuovo riferimento per l'accertamento della qualità ambientale del terreno, non più le CSC 1A ma le CSC 1B (siti ad uso commerciale e industriale) *“essendo il PV “attualmente utilizzato per lo stoccaggio e la distribuzione carburanti per autotrazione (Punto Vendita in attività)””*. Eni S.p.A. chiedeva di accordare la modifica del riferimento da assumere per l'accertamento della qualità ambientale del suolo e sottosuolo (da CSC 1A a CSC 1B) per il periodo di esercizio dell'attività di distribuzione di prodotti petroliferi per autotrazione;
3. proceduto alla discussione, al fine della corretta individuazione delle CSC da assumere quale riferimento, per l'accertamento della qualità ambientale del terreno afferente l'area oggetto di indagine, interessata dalla presenza del PV carburanti con attività in esercizio ed inserita in una zona che risultava classificata urbanisticamente come *“agricola”*;
4. concordato nell'assumere le CSC 1B (siti ad uso commerciale e industriale), quale riferimento per l'accertamento della qualità ambientale del suolo e sottosuolo, nell'area di pertinenza del Punto Vendita carburanti, per il periodo di esercizio dell'attività di distribuzione. Tenuto conto che sulla base delle valutazioni espresse dalla Rappresentante dell'Azienda USL della Romagna per l'area destinata ad albergo era necessario fare riferimento alle CSC 1A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale), considerato che l'albergo era esterno all'area di pertinenza del Punto Vendita carburanti ma era comunque presente una stanza dell'albergo a piano terra posta nelle vicinanze dell'area di pertinenza del punto vendita carburanti, la Conferenza di Servizi riteneva inoltre necessario che Eni S.p.A., a titolo conoscitivo e precauzionale, effettuasse almeno un nuovo sondaggio per l'accertamento della qualità ambientale del suolo/sottosuolo all'interno della particella 123 di pertinenza del PV ed in posizione prossima al confine con la particella 167 (fabbricato bar/ristorante/albergo), alla distanza minore possibile, quindi più cautelativa e rappresentativa, dal recettore off-site residenziale, esposizione *“indoor”* (stanza al piano terra dell'albergo);

Dato atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 23.11.2022 ha preso atto delle attività e degli esiti delle indagini ambientali eseguite in sito nel periodo ottobre-novembre 2021, a carico delle matrici ambientali *“suolo superficiale e suolo profondo insaturi”*, come di seguito riepilogati:

- a) le attività di scavo delle tracce per il rifacimento dell'impianto meccanico di adduzione carburante avevano visto la realizzazione, in particolare, di:
  - demolizione e asportazione della pavimentazione superficiale;
  - attività di scavo fino a circa -1,2 metri da p.c.;
  - verifiche in campo mediante fotoionizzatore portatile;
  - prelievo di n. 11 campioni di terreno dal fondo e dalle pareti degli scavi da sottoporre a verifica analitica per l'accertamento della qualità ambientale del terreno in situ, in riferimento, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC 1B;
  - in caso di accertato superamento delle CSC 1B si era provveduto, ove tecnicamente possibile, all'ampliamento dello scavo; non era stato possibile procedere all'approfondimento dello scavo a causa della presenza di un bedrock (roccia compatta) in sito (a circa -1,2 metri da p.c.);
- b) erano stati prelevati complessivamente n. 11 campioni di terreno dal fondo e dalle pareti degli scavi, dei quali n. 3 di fondo scavo lungo la Traccia di scavo Area serbatoi, la Traccia di scavo T1 e Traccia di scavo T2 e n. 8 di parete prelevati lungo la Traccia di scavo in posizione centrale al PV. Le

risultanze delle verifiche effettuate avevano evidenziato, per i parametri oggetto di indagine, complessivamente, con interessamento della profondità compresa tra 0,0/-1,2 metri da p.c., superamenti delle CSC 1A e delle CSC 1B per "idrocarburi leggeri, con C≤12", "idrocarburi pesanti, con C>12" e "etilbenzene";

- c) era stato comunicato che, nell'ambito delle operazioni effettuate nell'area Traccia di scavo, era stato riscontrato sul fondo compatto non fratturato dello scavo, un accumulo di acqua di infiltrazione meteorica con evidenze organolettiche di contaminazione (LNAPL). Le acque di accumulo inquinate erano state rimosse e gestite come rifiuto (rif. Allegato 6 e Allegato 7 dell'“*Aggiornamento AdR\_1B*”: Rapporto di prova Analamb 21LA10314 del 23.11.2021 relativo a un campione di acqua di scavo con surnatante, codice EER: 16 10 01\* - rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose. Concentrazione rilevata per "Idrocarburi totali" = 110.140 mg/kg. Quantità smaltita con operazione "D15" = 65.540 kg);

Dato atto che, tenuto conto del contributo istruttorio trasmesso da Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena, acquisito al PG/2022/192685 del 23.11.2022 e del supporto tecnico fornito in seduta, i cui rilievi venivano recepiti ed integrati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 23.11.2022 ha concordato, all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel ritenere non approvabile l'elaborato denominato "Aggiornamento AdR\_1B" datato 30.06.2022 e nel richiedere a Eni S.p.A. la trasmissione entro il 30 giugno 2023 di un elaborato di revisione/integrativo che fornisse riscontro alle specifiche richieste formulate dagli Enti;

Considerato che con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2023-439 del 30.01.2023, in particolare:

1. si è dato atto del subentro a Eni Refining & Marketing (R&M) S.p.A., a far data dal 01.01.2023, di Eni Sustainable Mobility (SM) S.p.A. nella titolarità del procedimento amministrativo e operativo di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al D.M. n. 31/15 relativo all'area in oggetto e in tutti gli obblighi conseguenti;
2. è stata volturata in capo a Eni Sustainable Mobility (SM) S.p.A. con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 51 - Roma (RM) la titolarità della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-5610 del 19.11.2020 di approvazione, tra l'altro, della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per le matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo", complessivamente illustrata negli elaborati:
  - "Analisi di Rischio sanitario ambientale", datato 18.02.2020, trasmesso con nota del 20.02.2020, PG/2020/27896;
  - "Addendum all'Analisi di Rischio sanitario ambientale – a seguito della CdS del 30.06.2020 e del verbale Arpae del 30.06.2020", datato 31.08.2020, trasmesso con nota del 09.09.2020, PG/2020/129661;

Rilevato che con nota del 04.04.2023, acquisita al PG/2023/62328 del 07.04.2026, Eni SM S.p.A. mediante la sua mandataria ha trasmesso l'elaborato denominato "Piano di indagine ambientale integrativo" datato 16.03.2023 e ha comunicato per il giorno 17.04.2023 l'avvio dei lavori per la realizzazione delle indagini integrative previste dal medesimo piano;

Considerato che con nota del 30.06.2023, acquisita al PG/2023/115628 del 03.07.2023, Eni SM S.p.A. mediante la sua mandataria ha trasmesso l'elaborato denominato "Ulteriore aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale", datato 30.06.2023, descrittivo degli esiti delle indagini ambientali integrative e di dettaglio eseguite nel mese di aprile 2023 e della proposta di revisione del Modello Concettuale definitivo del sito e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 14.11.2023 tenutasi al fine di valutare e approvare gli elaborati di seguito specificati:

1. "Piano di indagine ambientale integrativo", datato 16.03.2023, acquisito al PG/2023/62328 del 07.04.2023, descrittivo del Piano di indagine integrativo e di dettaglio presentato dalla ditta proponente al fine di fornire riscontro alla richiesta degli Enti di verificare l'origine della

contaminazione e l'estensione dell'area interessata da elevate concentrazioni di "idrocarburi pesanti, con C>12", di individuare eventuali criticità ambientali ancora non accertate, di circoscrivere la potenziale contaminazione afferente il terreno di pertinenza dell'area del PV e dell'area prossima all'edificio adibito a ristorante e hotel situato al confine Nord-Est del sito (possibile recettore off-site assimilabile a residenziale in riferimento al quale si valutava necessario fare riferimento alle CSC 1A per l'accertamento della qualità ambientale) ed al fine dell'aggiornamento del Modello Concettuale definitivo del sito e della revisione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica;

2. "Ulteriore aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale", datato 30.06.2023, acquisito al PG/2023/115628 del 03.07.2023, descrittivo degli esiti delle indagini ambientali integrative e di dettaglio eseguite nel mese di aprile 2023 e della proposta di revisione del Modello Concettuale definitivo del sito e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica;

Evidenziato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 14.11.2023 ha dato atto che le attività di indagine integrativa e di dettaglio eseguite in sito nel mese di aprile 2023 avevano previsto, in particolare, la realizzazione di n. 26 scavi con escavatore ovvero a mano denominati "B1-B7", "B3bis", "B4bis", "B7bis" e "B8-B23" spinti fino a -2,0 metri da p.c. e di n. 1 sondaggio denominato "B4" spinto fino a -3,0 metri da p.c. con prelievo di complessivi n. 32 campioni di terreno per successiva analisi chimica. I punti di indagine risultavano essere stati opportunamente ubicati, in particolare, nella parte centrale del PV (area delle vecchie tubazioni di adduzione dismesse e area del nuovo tracciato delle tubazioni di adduzione; in corrispondenza di quest'ultima area erano stati accertati a novembre 2021 valori anche molto elevati di concentrazione degli idrocarburi pesanti (pareti "P1-P8")) e nelle vicinanze dell'edificio adibito a ristorante e hotel situato al confine Nord-Est del sito ("B20"- "B21"- "B23"). Gli scavi risultavano essere stati spinti fino al raggiungimento del "bedrock" (marna) e in alcuni casi sul fondo dello scavo era stato rilevato accumulo di acque di infiltrazione.

Lo scavo "B24" opzionale non risultava essere stato realizzato alla luce della conformità alle CSC 1A registrata nello scavo "B22".

Si riteneva opportuno rilevare che i campioni prelevati dai punti di indagine "B20 (0,0/-0,4)", "B21 (0,0/-1,10)" ed in particolare "B23 (0,0/-0,6)" ubicati all'interno dell'area di pertinenza del PV (particella 123), sul confine Nord-Nord-Est adiacente all'area di pertinenza dell'hotel (particella 167) ed in posizione prossima, alla distanza minore possibile, alla stanza esistente al piano terra dell'albergo (recettore assimilabile a residenziale off-site, possibile esposizione inalazione vapori "indoor"), erano risultati conformi, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC 1A e, conseguentemente, anche alle CSC 1B.

Nella Tabella 1. di seguito riportata sono riepilogati i superamenti complessivamente accertati, nel periodo giugno 2017-aprile 2023, a carico del suolo superficiale e del suolo profondo, in riferimento alle CSC 1B:

TABELLA 1. SUPERAMENTI CSC 1B SUOLO SUPERFICIALE E SUOLO PROFONDO 2017-2023

SUOLO SUPERFICIALE (0,0/-1,0 metro da p.c.)	PROFONDITA' (metri da p.c.)	C≤12 CSC 1B (mg/kg)	C>12 CSC 1B (mg/kg)
		250	750
SCAVO 2017 FONDO	-0,8/-0,9	2.430	3.200
SCAVO 2017 PARETI (medio)	-0,4/-0,8	500	1.410
S5 2018	0,0/-1,0	1.060	1.320
S6 2018	0,0/-1,0	480	1.150
S10 2018	0,0/-1,0	420	- (700)
PARETE P1 2021 (§)	0,0/-1,2	-	1.800
PARETE P2 2021 (§)	0,0/-1,2	-	2.100
PARETE P3 2021 (§)	0,0/-1,2	-	890

PARETE P4 2021 (§)	0,0/-1,2	-	5.600
PARETE P5 2021 (§)	0,0/-1,2	-	3.600
PARETE P6 2021 (§)	0,0/-1,2	-	12.000*
PARETE P7 2021 (§)	0,0/-1,2	-	11.000*
PARETE P8 2021 (§)	0,0/-1,2	-	1.800
SONDAGGIO B4 2023	0,0/-1,0	-	5.100
SCAVO B5 2023	0,0/-1,0	-	2.000
SCAVO B8 2023	0,0/-0,7	-	900
SCAVO B11 2023	0,0/-0,8	-	2.400
SCAVO B12 2023 (§)	0,0/-1,10	-	1.100
SUOLO PROFONDO (da -1,0 metro da p.c.)	PROFONDITA' (metri da p.c.)	C≤12 CSC 1B (mg/kg)	C>12 CSC 1B (mg/kg)
		250	750
S4 2018	-1,5/-2,5	500	- (600)
PARETE P1 2021 (§)	0,0/-1,2	-	1.800
PARETE P2 2021 (§)	0,0/-1,2	-	2.100
PARETE P3 2021 (§)	0,0/-1,2	-	890
PARETE P4 2021 (§)	0,0/-1,2	-	5.600
PARETE P5 2021 (§)	0,0/-1,2	-	3.600
PARETE P6 2021 (§)	0,0/-1,2	-	12.000*
PARETE P7 2021 (§)	0,0/-1,2	-	11.000*
PARETE P8 2021 (§)	0,0/-1,2	-	1.800
SCAVO B12 2023 (§)	0,0/-1,10	-	1.100

(§) si rileva che i campioni prelevati a novembre 2021 dalle n. 8 pareti della Traccia di scavo e il campione di scavo B12 prelevato ad aprile 2023 risultavano rappresentativi di una profondità complessivamente compresa tra 0,0 e -1,2 metri da p.c. relativa, quindi, sia alla porzione di suolo superficiale (0,0/-1,0 metro da p.c.) sia, in parte, alla porzione di suolo profondo (-1,0/-1,2 metri da p.c.)

Dato atto che i superamenti delle CSC 1B complessivamente accertati e la geometria delle aree sorgenti per il suolo superficiale e per il suolo profondo insaturo definita con i poligoni di Thiessen risultavano ricompresi esclusivamente all'interno della particella 123 del Foglio 100 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Verghereto (pertanto esclusivamente all'interno dell'area di pertinenza del PV con attività in esercizio);

Dato atto, altresì, che i superamenti delle CSC 1A complessivamente accertati ricadevano tutti all'interno della particella 123 in riferimento alla quale trovavano applicazione, tuttavia, come sopra riferito, le CSC 1B e che le particelle 144 e 167 del Foglio 100 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Verghereto anch'esse oggetto di indagine erano risultate conformi alle CSC 1A;

Evidenziato che, tenuto conto del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae ST di Forlì-Cesena, i cui rilievi venivano recepiti ed integrati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 14.11.2023 ha concordato, all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel ritenere non

approvabile l'elaborato denominato "*Ulteriore aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale*", datato 30.06.2023 e nel richiedere a Eni S.p.A. la trasmissione entro il 31.01.2024 di un elaborato di revisione che fornisse riscontro alle specifiche richieste formulate dagli Enti;

Evidenziato che con nota datata 02.01.2024, acquisita al PG/2024/6191 del 05.01.2024, Eni Sustainable Mobility (SM) S.p.A. ha comunicato, con efficacia dal 15.01.2024, la variazione della sola denominazione sociale in Enilive S.p.A. rimanendo inalterati codice fiscale, partita IVA, codice destinatario, coordinate bancarie, sede legale, soggetto giuridico e soggetto responsabile del procedimento ambientale;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-1044 del 22.02.2024, in particolare:

1. si è dato atto del subentro, a far data dal 15.01.2024, di Enilive S.p.A. nella titolarità del procedimento amministrativo e operativo di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al D.M. 31/15, relativo all'area in oggetto e in tutti gli obblighi conseguenti;
2. è stata volturata in capo a Enilive S.p.A., con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 51 - Roma (RM), la titolarità della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-5610 del 19.11.2020 di approvazione, in particolare, della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica predisposta per le matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo", complessivamente illustrata negli elaborati:
  - "*Analisi di Rischio sanitario ambientale*", datato 18.02.2020, trasmesso con nota del 20.02.2020, PG/2020/27896;
  - "*Addendum all'Analisi di Rischio sanitario ambientale – a seguito della CdS del 30.06.2020 e del verbale Arpae del 30.06.2020*", datato 31.08.2020, trasmesso con nota del 09.09.2020, PG/2020/129661;

Considerato che con nota acquisita al PG/2024/20575 del 01.02.2024, Eni Rewind S.p.A. in qualità di mandataria di Enilive S.p.A. per la gestione del procedimento di bonifica in oggetto, ha trasmesso l'elaborato denominato "*Progetto operativo di bonifica*", datato 25.01.2024;

Evidenziato che con nota del 12.02.2024, PG/2024/27215, l'Unità organizzativa Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae SAC (oggi SAE) di Forlì-Cesena ha convocato la seduta del 29.02.2024 della Conferenza di Servizi e ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della proposta di Progetto di Bonifica presentato ai sensi ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 4, comma 4. del D.M. 31/15;

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi nella seduta del 29.02.2024 che, in particolare, ha proceduto alla valutazione della proposta di intervento di bonifica, predisposta ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/15, illustrata al Capitolo 8 del sopra citato "*Progetto operativo di bonifica*", datato 25.01.2024, di seguito denominato "*Progetto di Bonifica - gennaio 2024*";

Evidenziato che:

- a) la ditta proponente Enilive S.p.A. ha scelto di attuare un cambio di strategia abbandonando la fase di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica e di procedere ad un intervento risolutivo della potenziale contaminazione presente nel terreno compreso tra 0,0 e -1,0 metro da piano campagna (suolo superficiale);
- b) l'intervento proposto era teso a rimuovere, o quantomeno a ridurre, le criticità ambientali accertate in sito con particolare riferimento agli "*hot spot*" di potenziale contaminazione in "P6" e "P7" in relazione alla presenza di "idrocarburi pesanti, con C>12" in concentrazione superiore alla concentrazione di saturazione residua (Cres) e a conseguire la conformità alle CSC 1B prevedendo attività di scavo e smaltimento (Dig & Dump) del solo suolo superficiale. L'eventuale potenziale contaminazione residua a carico del suolo profondo (profondità a partire da -1,0 metro da p.c.) sarebbe stata oggetto di specifica Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica anche alla luce delle risultanze del collaudo dell'intervento proposto;

c) la proposta progettuale prevedeva, in particolare, quanto di seguito riportato:

- l'intervento di scavo avrebbe riguardato l'area al di sotto la pensilina di distribuzione e aree limitrofe e l'aiuola presente all'ingresso del PV; l'impronta di scavo non avrebbe interessato le aree denominate "Area di scavo giugno 2017" e "Area di scavo attività AQA novembre 2021".

Lo scavo avrebbe avuto, nell'ipotesi di progetto, estensione pari a circa 675 metri quadrati e 675 metri cubi di volumi oggetto di rimozione, con eventuale aumento del 20% fino al volume massimo stimato di 810 metri cubi.

L'area di scavo prevista era illustrata nella Figura 4 del "*Progetto di Bonifica - gennaio 2024*";

- l'intervento di scavo e rimozione terreno ricadente nel perimetro dell'area di scavo di Figura 4 sarebbe avvenuto a mezzo di mini-escavatore a benna rovescia o eventualmente tramite scavi a mano o con escavatore a risucchio (quest'ultimo solo se concesso dagli Enti in prossimità di sottoservizi interrati);
- l'approfondimento dello scavo sarebbe dipeso dalle condizioni di campo sito-specifiche legate, in particolare, alla presenza di substrato roccioso. Qualora il substrato marnoso si fosse trovato alla profondità di -1,1/-1,2 metri da p.c. lo scavo sarebbe stato approfondito a tale quota. Qualora, invece, il substrato roccioso fosse stato rinvenuto a profondità inferiori, lo scavo non sarebbe stato approfondito ulteriormente.

In riferimento agli scavi in prossimità del confine sud-ovest (ingresso del PV), alla luce della presenza di sottoservizi, sarebbe stata valutata direttamente in campo la possibilità di procedere alla rimozione completa del terreno potenzialmente contaminato;

- al fine del collaudo dell'intervento era previsto il prelievo di campioni di pareti e di fondo scavo per la verifica dell'efficacia dell'attività eseguita e della qualità ambientale del terreno in posto.

In Figura 4 del "*Progetto di Bonifica - gennaio 2024*" era indicata l'ubicazione dei punti di collaudo previsti, con riserva di ridefinizione in campo alla luce delle evidenze ottenute e delle condizioni di cantiere;

- al fine del ritombamento dello scavo realizzato e del ripristino del piano campagna sarebbe stato utilizzato materiale di provenienza esterna al sito e certificato;
- le attività avrebbero potuto essere concluse con collaudo in contraddittorio con il Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae entro circa sei (6) mesi dall'avvio dei lavori (Capitolo 11. del "*Progetto di Bonifica - gennaio 2024*");
- i costi di bonifica erano stimati pari a circa 323.000,00 Euro (Capitolo 12. del "*Progetto di Bonifica - gennaio 2024*");

Rilevato che, tenuto conto del supporto tecnico e delle valutazioni tecniche di competenza fornite in seduta da Arpae - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena che sono state successivamente formalizzate al PG/2024/40316 del 29.02.2024, recepite ed integrate, la Conferenza di Servizi del 29.02.2024 ha concordato, all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.M. 31/15, nel ritenere di poter esprimere parere favorevole all'approvazione dell'elaborato denominato "*Progetto operativo di bonifica*", datato 25.01.2024, trasmesso con nota acquisita al PG/2024/20575 del 01.02.2024, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Vista la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 con cui è stata approvata la proposta di Progetto di Bonifica per il suolo superficiale afferente l'area di pertinenza del PV 53552 (particella n. 123 del Foglio 100 del Catasto del Comune di Verghereto) e ne è stata autorizzata l'esecuzione nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 29.02.2024;

Precisato che, conformemente a quanto stabilito al punto 2.2) delle prescrizioni della medesima DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024, l'avvio delle attività di bonifica con riferimento alla fase di apertura degli scavi sarebbe dovuto avvenire entro e non oltre il termine del 30.09.2024;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-5350 del 01.10.2024 è stata concessa a Enilive S.p.A. la proroga richiesta con nota acquisita al PG/2024/172055 del 25.09.2024 e, conseguentemente, è stato stabilito che le tempistiche in precedenza decise con la sopra citata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 erano aggiornate come di seguito specificato:

- A. a modifica di quanto stabilito al punto 2.1) delle prescrizioni della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024, la ditta proponente Enilive S.p.A. avrebbe dovuto provvedere alla presentazione al Comune di Verghereto di idonea garanzia finanziaria di importo pari a 161.500,00 Euro, pari al 50% del costo stimato degli interventi di bonifica (rif. Capitolo 12. del "Progetto di Bonifica - gennaio 2024" pari a 323.000,00 Euro), conformemente a quanto stabilito dall'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'avvio delle attività di bonifica approvate e autorizzate;
- B. a modifica di quanto stabilito al punto 2.2) delle prescrizioni della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024, si disponeva che l'avvio delle attività di bonifica con riferimento alla fase di apertura degli scavi avrebbe dovuto avvenire entro e non oltre il termine del 15.11.2024;

Vista la nota prot. comun. n. 8107/2024 del 20.11.2024 assunta al PG/2024/210261 del 20.11.2024 con cui il Comune di Verghereto ha comunicato l'accettazione della fidejussione n. 01383/8200/00922481/4165/2024 - n. unico 000000638972 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 15.11.2024, per un importo pari a 161.500,00 Euro a garanzia dello svolgimento e del completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto approvato con la sopra citata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 e s.m.i.;

Con nota PANIND/4655/2024/P del 21.11.2024 assunta al PG/2024/211308 del 21.11.2024, Enilive S.p.A. mediante la sua mandataria ha, in particolare, comunicato l'avvio delle attività di bonifica a carico del "suolo superficiale insaturo" a partire dalla medesima data del 21.11.2024;

Vista la nota PANIND/4914/2024/P del 09.12.2024, assunta al PG/2024/223156 del 09.12.2024 con cui è stato comunicato per il giorno 12.12.2024 il collaudo con i tecnici del Distretto Territoriale di Arpae APA Est di Forlì-Cesena del terreno in posto di cui allo "scavo di fase 1";

Dato atto, a riguardo, che:

- in considerazione dell'estensione della superficie oggetto dell'intervento di scavo e del possibile impatto sull'attività del Punto Vendita carburanti, al fine di agevolare la continuità delle vendite commerciali dei prodotti petroliferi, l'area di intervento "scavo di fase 1" era stata suddivisa in due areali e in due fasi operative distinte (denominate "fase 1" e "fase 2");
- l'area di "scavo di fase 1" che risultava ubicata quasi esclusivamente nell'area sottostante la pensilina e che comprendeva anche le due corsie di erogazione (lato interno) veniva completata rinvenendo la presenza del substrato marnoso roccioso "bedrock" a una profondità variabile tra -0,75 e -1,20 m da p.c.;
- sono stati prelevati n. 4 campioni di parete ("CP1÷CP4") mentre il fondo scavo non è stato oggetto di campionamento in quanto il bedrock arenaceo è stato rinvenuto alla profondità di circa -1 m da p.c.. Si veda l'Allegato 3 al presente atto;
- gli esiti analitici di parte e di Arpae hanno accertato la piena conformità, per i parametri oggetto di indagine al fine del collaudo e della restituzione del sito (idrocarburi leggeri, con C<sub>≤</sub>12, idrocarburi pesanti, con C<sub>></sub>12, benzene, toluene, etilbenzene, xileni e stirene), in tutti i campioni analizzati agli obiettivi di bonifica (CSC 1B);

Vista la nota PANIND/691/2025/P del 24.02.2025, PG/2025/35764 del 25.02.2025 con cui Enilive S.p.A. mediante la sua mandataria ha comunicato a partire dal 24.02.2025 l'avvio delle attività di "scavo di fase 2" successivamente al completamento delle operazioni di ripristino dello "scavo di fase 1";

Dato atto, a riguardo, che l'intervento a carico dello "scavo di fase 2" è stato suddiviso in due ulteriori sottofasi denominate "scavo di fase 2 - sottofase 2A" e "scavo di fase 2 - sottofase 2B" per motivi logistici e per consentire la continuità operativa del PV. La "sottofase 2A" è stata la prima ad essere avviata (in corrispondenza dell'area della corsia centrale di erogazione) con successivo relativo collaudo;

Precisato che a seguito dell'esito positivo del collaudo dello "scavo di fase 2 - sottofase 2A" sarebbero state avviate le attività di cui allo "scavo di fase 2 - sottofase 2B" (corrispondente all'area delle ultime due corsie (lato esterno));

Vista la nota PANIND/1051/2025/P del 13.03.2025, PG/2025/48897 del 14.03.2025 con cui è stato comunicato per il 14.03.2025 il collaudo con i tecnici del Distretto Territoriale di Arpae APA Est di Forlì-Cesena della matrice ambientale "terreno" (suolo superficiale e suolo profondo fino a circa -1,20 m da p.c.) dello "scavo di fase 2 - sottofase 2A";

Dato atto, a riguardo, che la ditta proponente per le vie brevi informava della seguente situazione:

- a differenza di quanto rilevato per lo "scavo di fase 1", nell'ambito dello "scavo di fase 2" è stata riscontrata la presenza su 2/3 del fondo scavo di terreno relativo alla facies marnosa (appartenente alla "Formazione Marnoso-Arenacea", affiorante su tutta la dorsale appenninica tosco-romagnola) avente quindi natura non-litoide;
- le operazioni in corrispondenza dell'area "scavo di fase 2 - sottofase 2A" risultavano essere state completate al 7.03.2025 dopo aver verificato mediante laboratorio mobile presente in campo il raggiungimento della conformità alle CSC 1B sia della parete sia dei due fondi scavo;
- nella sera del 11.03.2025 e fino al 14.03.2025 (data del collaudo) a causa delle forti precipitazioni occorse, l'area "scavo di fase 2 - sottofase 2A" si è imbibita di acque meteoriche, nonostante lo scavo risultasse essere per la quasi totalità ubicato sotto la pensilina (al riparo quindi dalla pioggia) e l'intervento tempestivo dal giorno 12 al giorno 14 marzo 2025 mediante aspirazione dell'acqua di accumulo attuata con autospurgo interrotta poco prima di svolgere il collaudo;
- sono stati prelevati n. 3 campioni di terreno: uno sulla parete lato sud ("CP5") e due rappresentativi del fondo scavo ("CF1" e "CF2") che risultavano, tuttavia, imbibiti di acqua meteorica (evenienza confermata dai tecnici Arpae APA Est nel proprio "verbale di ispezione e prelievo campioni" del 14.03.2025 dove si riferisce che *"i campioni prelevati dalla parete e dal fondo sono risultati essere bagnati per le condizioni climatiche e non per saturazione"*);
- gli esiti analitici di parte hanno mostrato, per i parametri oggetto di indagine, la conformità del campione "CF2" alle CSC 1B ma con una concentrazione di "idrocarburi pesanti, con C>12" pari a 490 mg/kg (cinque volte più alto dell'analisi di campo svolta con laboratorio mobile) e la non conformità del campione "CF1" della CSC 1B (750 mg/kg) per "idrocarburi pesanti, con C>12" (1000 mg/kg);
- la ditta proponente valutava che parte dell'acqua meteorica riversatasi nello scavo, nell'azione di dilavamento dell'area di piazzale a monte dello scavo, sia sulle due corsie riaperte alle erogazioni sia esternamente alla pensilina, avesse portato in soluzione una - seppur minima - quantità di gasolio in fase libera, verosimilmente legato al non corretto utilizzo dagli avventori del PV delle pistole di erogazione nella fase di sgancio/riaggancio. Il contaminante, entrando a contatto col terreno del fondo scavo, aveva presumibilmente indotto una "cross-contamination" facendolo adsorbire/aderire alla matrice terreno, oggetto di campionamento;

Vista la nota PANIND/1521/2025/P del 11.04.2025, PG/2025/70398 del 14.04.2025 con cui è stato comunicato per il 14.04.2025 il collaudo-bis sul fondo scavo dell'area "scavo di fase 2 - sottofase 2A" nella porzione relativa al campione "CF1". Si veda l'Allegato 3 al presente atto;

Dato atto, a riguardo, che:

- vista la non conformità del campione di fondo scavo "CF1" con ipotesi di "cross contamination" dei terreni del fondo scavo ad opera delle acque meteoriche pioggia nei giorni precedenti il collaudo, Enilive S.p.A. comunicava l'intenzione di spingersi con l'approfondimento dello scavo fino al

raggiungimento del “bedrock” determinando, in tal modo, la non rappresentatività del suddetto campione non conforme “CF1” al fine del collaudo;

- la ditta proponente comunicava che nella suddetta data del 14.04.2025 terminata l'attività di approfondimento dello scavo nella porzione relativa a “CF1” si sarebbe svolto il collaudo-bis che sarebbe consistito nella sola verifica da parte di Arpae dell'effettivo raggiungimento del bedrock;

Vista la nota PANIND/2030/2025/P del 19.05.2025, PG/2025/92813 del 20.05.2025 con cui è stato comunicato per il giorno 21.05.2025 l'avvio delle attività di scavo dell'area “scavo di fase 2 - sottofase 2B”;

Vista la nota PANIND/2315/2025/P del 11.06.2025, PG/2025/110061 del 18.06.2025 con cui Enilive S.p.A. mediante la sua mandataria ha comunicato per il 12.06.2025 il campionamento in contraddittorio con i tecnici del Distretto Territoriale di Arpae APA Est di Forlì-Cesena al fine del collaudo dei terreni superficiali in posto dell'area “scavo di fase 2 - sottofase 2B”;

Dato atto che il collaudo ha previsto il prelievo di n. 5 campioni complessivi di cui n. 3 campioni dalle pareti (“CP6-CP8”) e di n. 2 campioni da fondo scavo (“CF3-CF4”) che hanno mostrato la conformità, per i parametri oggetto di indagine, ai limiti di riferimento (CSC 1B). Si veda l'Allegato 3 al presente atto;

Precisato che la ditta proponente non ha provveduto al campionamento di collaudo delle pareti o del fondo scavo nel caso in cui l'ampliamento ovvero l'approfondimento dello scavo avesse direttamente raggiunto il substrato roccioso (“bedrock”);

Vista la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica effettuati in sito, presentata da Enilive S.p.A. mediante la sua mandataria, ai sensi dell'art. 248 comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al PG/2025/222460 del 15.12.2025, unitamente all'elaborato denominato “*Report tecnico descrittivo delle attività di accertamento della qualità ambientale del sottosuolo e di bonifica*” datato Settembre 2025 e relativi allegati;

Dato atto che le attività previste dal “*Progetto operativo di bonifica*” per la matrice ambientale “suolo superficiale insaturo”, datato 25.01.2024 approvato con la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 sono state svolte da Enilive S.p.A. nel periodo compreso tra novembre 2024 e giugno 2025 e hanno previsto, in particolare,

- la realizzazione dello scavo, attuato in tre fasi temporali distinte e contestuale svolgimento delle attività di accertamento della qualità ambientale;
- l'asportazione del terreno contaminato e il suo successivo smaltimento (per circa complessivi 510 metri cubi);
- la gestione dei rifiuti prodotti: codice EER 17.05.03 (terre e rocce da scavo, diverse da EER 17.05.03) per totali 827.980 kg, codice EER 17.09.04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03) per totali 166.940 kg, codice EER 16.10.02 (rifiuti liquidi acquosi diversi da EER 16.10.01) per totali 153.340 kg, codice EER 17.04.05 (ferro e acciaio) per totali 1.780 kg, codice EER 17.03.02 (miscele bituminose diverse da EER 17.03.01) per totali 40.920 kg, codice EER 17.02.03 (plastica) per totali 920 kg e codice EER 15.01.03 (imballaggi in legno) per totali 460 kg. I relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) sono in Allegato 3 al Report di settembre 2025 ;
- il riempimento del volume di scavo con materiale certificato (520.640 kg di materiale di cava certificato, 25.000 kg di terreno per il ripristino dell'aiuola e 88.800 kg di calcestruzzo per il ripristino delle opere accessorie). La relativa documentazione è in Allegato 4 al Report di settembre 2025;
- i tre campionamenti di collaudo eseguiti con Arpae mediante prelievo ed analisi di laboratorio di complessivi n. 11 campioni di terreno di pareti e di fondo scavo (ove non rinvenuto il “bedrock”) denominati “CP1-CP4, CF2, CP5, CF3-CF4, CP6-CP8” che hanno consentito di accertare l'avvenuto conseguimento della conformità, in riferimento ai contaminanti indice individuati (idrocarburi leggeri, con C<sub>≤</sub>12, idrocarburi pesanti, con C<sub>></sub>12, benzene, toluene, etilbenzene, xileni e stirene), alle CSC 1B (siti ad uso commerciale e industriale) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Il campione prelevato dal punto di indagine "CF1" non è stato più considerato rappresentativo al fine del collaudo in quanto oggetto di approfondimento in data 14.04.2025 fino ad intercettare il "bedrock. Si veda l'Allegato 3 al presente atto";

Vista la nota del 12.02.2026, PG/2026/27889 con cui Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena ha trasmesso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Relazione tecnica descrittiva degli esiti delle attività di vigilanza e assistenza alle attività di bonifica, di ispezione e controllo presso il sito complessivamente svolte dai tecnici della medesima Agenzia, con particolare riferimento al collaudo degli scavi realizzati;

Rilevato che dalla visura catastale effettuata in data 28.05.2026 da Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena, tramite lo strumento SISTER dell'Agenzia delle Entrate, è stato accertato che l'area distinta al Foglio 100 particella 123 subalterni 2 e 3 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Verghereto (FC) risulta essere di proprietà per l'area per 1/1 di S.a.s. Piantrebbio di Fusconi Renato e C. e di proprietà superficaria per 1/1 di Enilive S.p.A.;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 294,10 Euro eseguito in data 08.06.2026, relativo agli oneri amministrativi previsti per l'attività "12.8.5.7" di rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica di cui al "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019 (area 696 metri quadrati e riduzione del 15% dell'importo previsto in virtù del possesso da parte di Enilive S.p.A. di certificazione ISO 14001 in corso di validità);

Dato atto che con nota assunta al PG/2026/106334 del 11.06.2026 è stata trasmessa, in particolare, la planimetria denominata Tavola 3 raffigurante le aree di scavo eseguite nell'ambito dell'intervento di bonifica autorizzato ed i relativi punti di collaudo (campioni di fondo e di parete degli scavi) al fine della restituibilità, costituente l'Allegato 3 al presente atto;

Ritenuti conclusi, alla luce di quanto sopra esposto, gli interventi di bonifica complessivamente effettuati a carico delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.) afferenti l'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (in attività) ubicato lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC), approvati e autorizzati con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 e s.m.i.;

Evidenziato che risulta restituibile l'area sottoposta a procedimento amministrativo e operativo ai sensi dell'art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.M. 31/15 e oggetto di intervento di bonifica mediante tecnica Dig & Dump (scavo e smaltimento) con conseguimento, in riferimento ai parametri oggetto di indagine, delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al suddetto Titolo V, identificata e raffigurata nelle planimetrie costituenti l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di dover attestare il completamento degli interventi di bonifica complessivamente effettuati a carico delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.) afferenti l'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (in attività) ubicato lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC), approvati e autorizzati con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 e s.m.i.;

Ritenuto che sussistano i presupposti per certificare il completamento degli interventi di bonifica complessivamente effettuati a carico della matrice "suolo superficiale insaturo" afferente l'area in oggetto;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);

- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì Cesena;

Dato atto che la sottoscritta e il responsabile del procedimento, Cristian Silvestroni, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis, l. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento

## **D E T E R M I N A**

**sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:**

**DI CERTIFICARE (ai sensi dell'art. 248, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che:**

1. si ritengono concluse le procedure operative ed amministrative complessivamente svolte in relazione alla contaminazione accertata a carico della matrice ambientale "suolo superficiale insaturo" afferente l'area su cui insiste il Punto Vendita Carburanti Eni n. 53552 (in attività) ubicato lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC), distinta al Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 100 mappale 123 subalterni 2 e 3;
2. gli interventi di bonifica complessivamente realizzati in sito risultano conformi al Progetto di Bonifica approvato e autorizzato con prescrizioni da Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 e s.m.i. e che, pertanto, gli interventi previsti si possono ritenere completati.

Negli Allegati 1, 2 e 3 costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto sono raffigurati, complessivamente, l'inquadramento catastale e l'ubicazione dell'area oggetto del procedimento amministrativo e operativo e degli interventi di bonifica distinta al Foglio 100 mappale 123 subalterni 2 e 3 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune, dell'area oggetto dell'intervento di bonifica (Dig & Dump (scavo, rimozione del terreno contaminato e relativo smaltimento)) e dei punti di indagine complessivamente realizzati in sito, compresi i punti di campionamento eseguiti al fine del collaudo dell'intervento di bonifica a carico del terreno e della restituzione del sito agli usi legittimi;

3. in riferimento alle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (quest'ultimo interessato da escavazione fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.) oggetto di bonifica, alla luce delle risultanze delle indagini ambientali tese al collaudo dell'intervento e alla restituzione del sito effettuate dalla ditta proponente in contraddittorio con Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, risulta conseguita, per i contaminanti indice individuati, la conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. il sito in oggetto, in riferimento alle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (quest'ultimo interessato da escavazione fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.), a seguito dell'intervento di bonifica effettuato, risulta "non contaminato" secondo la definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, pertanto, non è necessaria la progettazione di ulteriori interventi di bonifica;

5. gli accertamenti e le verifiche specificatamente eseguiti dalla ditta proponente e da Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena al fine della restituibilità come riportati in premessa narrativa, non hanno evidenziato nelle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (quest'ultimo interessato da escavazione fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.), per i parametri oggetto di indagine, superamenti residui degli obiettivi di bonifica stabiliti (CSC 1B), come risulta, altresì, dalla Relazione tecnica che il medesimo Distretto di Forlì-Cesena ha trasmesso con nota del 12.02.2026, PG/2026/27889, confermando l'efficacia degli interventi e delle attività effettuati;

**DI PRECISARE che:**

6. nell'ambito del procedimento amministrativo e operativo, alla luce dell'attuale utilizzo del sito "punto vendita carburanti con attività in esercizio", il riferimento assunto al fine della verifica della qualità ambientale delle matrici ambientali "suolo (suolo superficiale) insaturo" e "sottosuolo (suolo profondo) insaturo" (quest'ultimo interessato da escavazione fino alla massima profondità di circa -1,60 metri da p.c.) è rappresentato dalle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in relazione alle quali, per i parametri oggetto di indagine, al termine delle attività di bonifica eseguite, risulta essere stata conseguita e accertata la conformità;
7. gli usi del suolo e le condizioni al contorno (Punto Vendita distribuzione carburanti con attività in esercizio con riferimento alle CSC 1B (siti ad uso commerciale/industriale) per l'accertamento della qualità ambientale della matrice "suolo e sottosuolo insaturo") dovranno costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale, rappresentando, pertanto, una condizione da verificare in caso di eventuali future trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili che presentino caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quanto assunto nell'ambito del procedimento amministrativo e operativo ai sensi dell'art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 31/15;
8. le concentrazioni residue superiori alle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad opera di contaminanti idrocarburici riconducibili all'attività del punto vendita distribuzione carburanti di Eni S.p.A., complessivamente rilevate nell'ambito delle indagini ambientali eseguite in sito nel periodo giugno 2017-giugno 2025 esclusivamente all'interno della particella n. 123 del Foglio 100 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Verghereto, dovranno costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale;
9. quanto specificato ai precedenti punti 6.-7.-8. dovrà costituire memoria negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comunale, rappresentando, pertanto, una condizione da verificare e da valutare in caso di eventuali future trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili (con particolare riferimento alla eventuale futura dismissione del punto vendita carburanti, riqualificazione e cambio di utilizzo da sito ad "uso commerciale" a sito ad "uso di verde pubblico, privato e residenziale" (per cui troverebbero applicazione le CSC 1A) ovvero ad "area destinata alla produzione agricoltura o all'allevamento" (per cui troverebbero applicazione le CSC di cui all'Allegato 2 del D.M. 46/19));
10. conformemente al disposto di cui all'art. 248, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria (fidejussione n. 01383/8200/00922481/4165/2024 - n. unico 000000638972 emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 15.11.2024, per un importo pari a 161.500,00 Euro (centosessantunomila-cinquecento/00) Euro) prestata a favore del Comune di Verghereto, a garanzia dello svolgimento e del completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto approvato con la sopra citata Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-2333 del 22.04.2024 e s.m.i.. Lo svincolo potrà avvenire a seguito di specifica richiesta da parte dei soggetti proponenti al medesimo Comune;

**DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dott. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento

relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;

**DI DARE ATTO**, altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;

**DI DARE ATTO**, infine, che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est di Arpae.

Il presente provvedimento viene trasmesso a Enilive S.p.A. e alla propria mandataria.

Copia del presente atto viene trasmesso ad Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Verghereto - Settore Sviluppo del Territorio, all'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore ambiente, salvaguardia del territorio montano e protezione civile - Ufficio Vincolo Idrogeologico, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena, ad ANAS S.p.A. – Area Compartimentale Emilia Romagna, al Nucleo Carabinieri Forestale Verghereto, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Forlì-Cesena e alla ditta Piantrebbio – S.n.c. di Fusconi Renato & C. in qualità di proprietaria dell'area oggetto dell'intervento di bonifica ubicata lungo la S.S. 3bis Tiberina "E45" - Verghereto (FC), distinta al Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune al Foglio 100 mappale 123 subalterni 2 e 3, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza.

**DI AVVERTIRE** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione del presente atto.

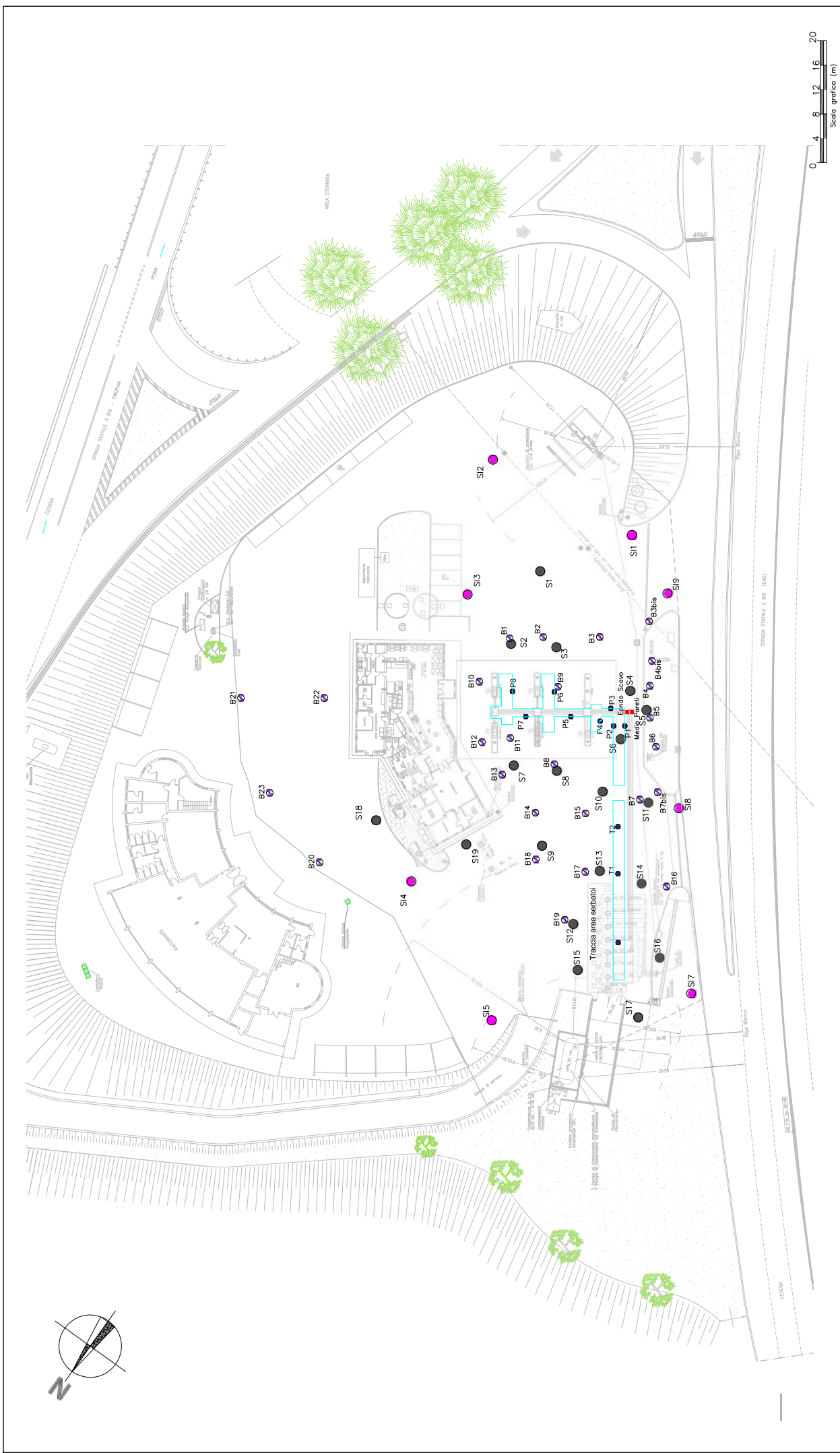
LA DIRIGENTE

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

Elena Montepaone\*

*\*Documento firmato digitalmente*





**LEGENDA**

- Campioni di fondo scavo e pareti prelevati durante le attività di scavo di giugno 2017
- Sn Campioni di terreno prelevati durante l'indagine di caratterizzazione agosto-settembre 2018
- Sln Campioni di terreno prelevati durante l'indagine integrativa di caratterizzazione di novembre 2019
- Tn o Ph Campioni di terreno prelevati durante le attività di accertamento della qualità ambientale novembre 2021
- Bn Campioni di terreno prelevati durante l'indagine integrativa dell'aprile 2023

Area di scavo 0,5 m x 1,5 m giugno 2017  
 Area di scavo attività accertamento qualità ambientale novembre 2021

**CLIENTE**  
 PV Eni 53552  
 Superstrada S.S. 3 bis, Verghereto (FC)

**CONSULENZA**  
 wsp

Data	05/09/2025
Preparato	RGE
Disegno	RGE
Commenti	
Approvato	UMA

**TITOLO DEL FOGGIO**  
 Planimetria del Sito con ubicazione delle indagini eseguite

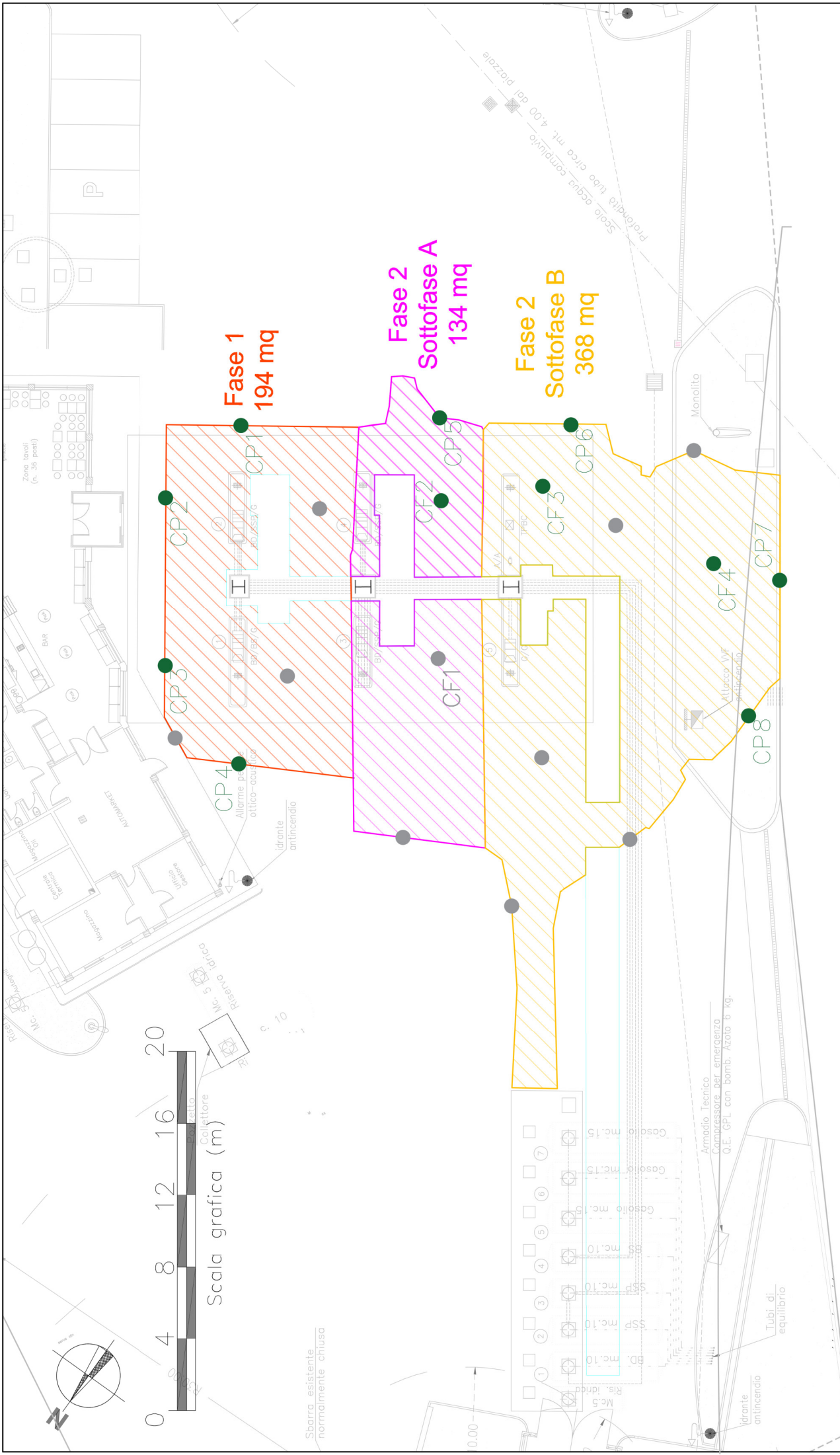
**NUMERO FOGGIO**  
 25726545

**TAVOLA**  
 2

**DATA**  
 05/09/2025

**REV.**  
 0

SE LE MISURE NON CORRESPONDONO AL QUANTO MOSTRATO DAL LOGGIO, LA SCALA DEL LOGGIO È STATA ADOPTATA. 25mm



**CLIENTE** **Progetto** PV Eni 53552 Superstrada S.S. 3 bis, Verghereto (FC)

**CONSULENTE** **Titolo del foglio** Planimetria del Sito con ubicazione degli scavi realizzati e dei campioni prelevati

<b>Data</b>	05/09/2025
<b>Preparato</b>	RGE
<b>Disegno</b>	RGE
<b>Commenti</b>	DBO
<b>Approvato</b>	UMA

**Numero progetto** 25726545 **Tavola** 3 **Data** 05/09/2025 **Rev** 0

**LEGENDA**

- Area di scavo attività accertamento qualità ambientale novembre 2021
- Area di scavo attività accertamento qualità ambientale dicembre 2024
- Area di scavo attività accertamento qualità ambientale marzo 2025
- Area di scavo attività accertamento qualità ambientale giugno 2025
- CPx/CFx** Campioni prelevati
- Campioni non prelevati per il rinvenimento di substrato roccioso

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**